Rapporto Riciclo in Italia edizione 2024

Lo scorso 13 dicembre si è svolta a Milano, l'annuale Conferenza nazionale dell'industria del riciclo, organizzata dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile in collaborazione con CONAI.

L'Europa e l'industria del riciclo questo il titolo della Conferenza, durante la quale è stato **presentato** anche il **Rapporto sul riciclo in Italia**, con i dati aggiornati di tutti i settori, realizzato in collaborazione con le 19 filiere e con tutti i consorzi.

I principali dati contenuti nel rapporto:

- Il **20,8% dei materiali utilizzati dall'industria** nel 2023 **proviene dal riciclo dei rifiut**i, quasi il **doppio rispetto alla media europea** (11,8%): questo dato, utilizzato anche come indice di circolarità, **indica l'importanza raggiunta dal riciclo dei rifiuti in Italia.** Il fatto che questo dato sia stabile da un decennio indica, da una parte, che il sistema del riciclo in Italia è consolidato e riesce a tenere un buon livello, fra i migliori in Europa, dall'altro, però, che non fa ulteriori passi avanti significativi, come sarebbe possibile e utile.
- L'Italia è **leader europeo nel riciclo dei rifiuti speciali** con una percentuale del 72,2% di quelli prodotti nel 2022.
- Nel settore del riciclo dei rifiuti urbani invece non si sono raggiunti ancora buoni risultati. Applicando il nuovo metodo di calcolo europeo: nel 2022 eravamo al 49,2%, con un obiettivo europeo del 55% al 2025, del 60% al 2030 e del 65% al 2035. Per aumentare il riciclo dei rifiuti urbani e raggiungere i target europei, occorrerà non solo recuperare i ritardi che ancora ci sono, ma anche dedicare maggiore attenzione a migliorare la qualità delle raccolte differenziate.
- In attesa dell'applicazione del nuovo Regolamento europeo, che dovrebbe portare alcune novità significative, **il riciclo dei rifiuti di imballaggio continua a livelli di eccellenza europea:** nel 2023 ha raggiunto il **75,3%,** in aumento rispetto al 70,7% del 2022, superando non solo l'obiettivo europeo del 65% al 2025, ma anche quello del 70% al

2030.

Secondo il rapporto per aumentare le quantità riciclate di rifiuti in Italia, sarà importante dare maggiore stabilità e opportunità ai mercati delle materie prime seconde, necessarie per assicurare sia performance elevate, sia adeguata redditività alle attività industriali del riciclo.

in questa edizione del Rapporto è dedicato un approfondimento al tema del riciclo dei rifiuti tessili. Il legislatore italiano ha anticipato l'obbligo di raccolta differenziata per i rifiuti tessili a partire dal 1° gennaio 2022, un passo significativo verso un sistema di gestione dei rifiuti più sostenibile e circolare. Tuttavia, tale obbligo rimane ancora in parte disatteso anche per la carenza di impianti di riciclaggio, mentre siamo anche in attesa dell'introduzione di un regime EPR italiano per il settore tessile.

È possibile rivedere la diretta al *seguente link*

Il Rapporto "Il Riciclo in Italia" edizione 2024 è disponibile al *seguente link*

Fonte: Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile